

# Marconario 2004: Un album-calendario di scatti d'autore

Morcone ha accolto il congresso U.I.F. del 2003. Morcone e la sua gente ci hanno dimostrato il loro apprezzamento per la fotografia e l'importanza che danno ai fotoamatori come veicolo di diffusione dell'immagine della propria città e cultura. Crede fermamente in ciò il Vice Sindaco di Morcone, dott. Luigi De Francesco, che, dopo le attestazioni di stima manifestateci al Congresso, dopo il contributo al concorso fotografico in estemporanea organizzato in occasione del Congresso stesso, dopo la borsa di studio per i giovani fotografi emergenti messa a disposizione in occasione degli Oscar della Fotografia per il "Memorial Giacomelli" organizzato dal nostro infaticabile Cosimo Petretti, ha tirato fuori dal cilindro un'altra importante iniziativa per il suo paese e per la fotografia: il "Morconario". Alla realizzazione di questa pubblicazione su Morcone, iniziativa che si propone come un appuntamento che verrà replicato nei prossimi anni, ha dato il suo modesto contributo anche l'UIF, attraverso i suoi Autori, essendo state realizzate da soci UIF, Sergio Caregnato e Giuseppe Nizzola, due delle immagini selezionate per questa prestigiosa pubblicazione.

Ma chi meglio del Vice Sindaco De Francesco può parlare di questa iniziativa? Lasciamo pertanto spazio alla sua breve presentazione.

Morcone, ridente paese del Sannio, è abbarbicato alle pendici di un colle, ai piedi del massiccio del Matese, provincia di Benevento. Meta obbligata di fotografi e fotoamatori, per i suoi paesaggi dal

colore straordinario, per le sue stradine medievali, per il meraviglioso Presepe vivente, oggetto - tra l'altro - di un concorso fotografico nazionale. Il rapporto tra Morcone e la fotografia è molto antico, come testimonia la ricerca su Rocco Vignali, artigiano-fotografo dell'800, oggetto di un libro di successo. E' sulla scia di questa tradizione che, sempre a Morcone, dove opera l'attivissimo Circolo Fotografico Sannita, nella primavera 2003, fu celebrato il 14° congresso nazionale della U.I.F.. Ed ecco che, per il 2004, Morcone riserva la sua ultima sorpresa per i cultori dell'obbiettivo: il Morconario. Che cos'è il Morconario? Rispondere "un calendario ispirato al paese" sarebbe riduttivo e fuorviante. Si potrebbe dire che è un vero e proprio album di foto d'autore, che, prendendo a pretesto il calendario e il paese, mette in mostra alcuni veri e propri "pezzi di bravura", dovuti allo scatto di Sergio Caregnato, Paolo Cioccia, Bernardo Morelli e Giuseppe Nizzola.

Il format della pubblicazione mette in risalto le immagini, di grandi dimensioni, accompagnate da testi ricchi di suggestione.

Realizzazione grafica e stampa di alto livello si devono alla I.G.S. di Morcone. Insomma, per il contenuto tecnico e artistico, il Morconario 2004 è una vera chicca per ogni appassionato di fotografia. L'opera è disponibile, a richiesta, presso il Comune di Morcone (tel.082 4955440), che ne ha patrocinato la pubblicazione o nelle edicole del paese.

Luigi De Francesco

## Carmine Brasiliano tra musica e fotografia

Il Circolo musicale "P. Mascagni" di Ripalimosani, in provincia di Campobasso, durante la cerimonia di organizzazione della decima edizione della Festa della musica, manifestazione a carattere regionale che si svolge in occasione della ricorrenza di S. Cecilia (patrona della musica), ha dato incarico al socio UIF Carmine Brasiliano di "immortalare", tramite l'obiettivo fotografico, i momenti salienti della Festa per poi esporre le immagini riprese nella sede del Circolo musicale sito in Piazza Vittorio Emanuele di Ripalimosani. A Brasiliano il Sindaco del Comune anzidetto ha consegnato, per l'occasione, un attestato di riconoscimento con la seguente motivazione: "Per aver materialmente, con passione e impegno, attraverso l'arte

fotografica, onorato da sempre la festa della musica dandole un'encomiabile slancio vitale...". Durante la manifestazione è stato anche presentato un calendario 2004.



Carmine Brasiliano riceve l'attestato dal Sindaco di Ripalimosani

## "DONNA (MA)DONNA" Mostra fotografica lunga un anno in Campania

Dopo la presentazione ufficiale in Piazza Matteotti, dinanzi al palazzo della Provincia di Napoli, è partita dal Santuario della Madonna del Rosario a Pompei, in occasione della visita del Papa, il 7 ottobre scorso, DONNA(MA)DONNA, la mostra fotografica itinerante dedicata alle dodici Madonne più famose della Campania. Allestita con sapiente maestria da Barbara Matetich ed Alfonso Langella a bordo di un autobus d'epoca della CTP (Consorzio Tranvie Provinciali), la mostra compirà un viaggio lungo 180 Km. nel corso di un intero anno, toccando i Santuari più importanti della Campania, per concludersi a Montevergine (AV) nel settembre 2004. Il popolo campano ha sempre estrinsecato in varie forme il culto e la devozione profonda verso la Madonna: processioni, penitenze, pellegrinaggi, canti e danze. Le foto esposte, esclusivamente in B/N, ritraggono i momenti più significativi del manifestarsi di tale culto e venerazione per queste 12 Madonne e sono affiancate dalla proiezione di video, che rendono i visitatori ancora più partecipi, suscitando profonda emozione. A ciascuna Madonna sono state dedicate due foto, scattate dai fotografi più noti della Campania. Le foto del pellegrinaggio alla Madonna di Montevergine sono di Luciano Masini, delegato di zona UIF per la Campania ed esperto di tradizioni e di folclore popolare e religioso.

Maria Rosaria de Luca

### IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura  
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori  
"onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13-02-1987

**Direttore Responsabile:** Matteo Savatteri

**Direttore Editoriale:** Giuseppe Romeo

**Condirettore di Redazione:** Emilio Flesca

**Capo Redattore:** Luigi Franco Malizia

**Hanno Collaborato a questo numero:**

Luigi De Francesco, Maria Rosaria De Luca

Enrico Spettino, Antonio Buzzelli, Adriano Ramella

Chiara Manfredi, Pier Luigi Peluso,

Enzo Capannini, Ober Bondi, Maurizio Marcolin

Antonio Bardaro, Giuseppe Cinito, Marco Zurla,

Cado Durano, Giovanni Vemaglione

Massirio Merigelli, Fabio Del Ghianda

**Direzione Editoriale**

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

**Sito UIF**

<http://www.uif-net.com>

**Stampa:** Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle foto



## Antonio D'Alimonte, omaggio alla memoria

Conobbi Antonio D'Alimonte nel 1985. Da poco a Termoli avevamo fondato, l'A.C.F. "Castello Svevo". Erano i primi anni che, timidamente, mi affacciavo nel mondo della fotografia amatoriale, non conoscendo ancora il ruolo molto importante dei concorsi, mostre, collettive, workshop.

Il carissimo Antonio, con il suo sorriso, la sua sicurezza e positività, ci venne a trovare portandoci il notiziario ed il catalogo annuale Anaf, che ancora conservo e ciò che mi colpì fu la foto di copertina, una raffinata immagine in bianco e nero di Daniele Amoni. Ci parlò dei concorsi, manifestazioni fotografiche, classifiche... e ci propose la nostra affiliazione come circolo fotografico all'Anaf. Quell'ora trascorsa ad ascoltarlo ci entusiasmo così tanto, da accettare.

Nel 1987 iniziai a partecipare ai primi concorsi fotografici e, ansioso di conoscere i risultati, telefonavo ad Antonio ma molte volte era lui che mi anticipava, come quella volta che partecipai ad un concorso fotografico a S.Salvatore Telesino (BN) ed Antonio mi chiamò dicendomi: "bravo al futuro Franco Fontana, hai vinto il premio speciale per il miglior paesaggio".

Era vero, per quel paesaggio mi ero rifatto al maestro Fontana! Sfogliavo le riviste fotografiche, mi piaceva il suo genere, il paesaggio, la saturazione cromatica, i pochi elementi dell'immagine... Nella primavera dello stesso anno, come un falco, arrivò presso la sede della nostra associazione e ci mise al corrente che si stava preparando una importante manifestazione fotografica dove erano stati invitati i migliori fotoclub d'Italia per esporre le loro fotografie. Inoltre, in concomitanza, vi erano dei workshop tenuti da alcuni dei grandi maestri della fotografia. La manifestazione si sarebbe svolta a Numana in provincia di Ancona, lungo la riviera del Conero. Ci disse di preparare le nostre migliori immagini per non essere da meno rispetto agli altri ed i bandi del nostro 2° Concorso fotografico perché era da sfruttare la coincidenza della manifestazione per poterli distribuire.

A fine giugno '87 mi recai a Numana per partecipare al V° Festival della Fotografia in rappresentanza dell'ACF "Castello Svevo". Allestii le mostre fotografiche su grandi pannelli nella piazza di Numana con centinaia di opere e, malgrado il grande caldo e la fatica, il lavoro venne completato grazie alla "spinta" ed all'entusiasmo che ci trasmetteva il caro Antonio.

Durante i workshop ho avuto l'opportunità di conoscere Rocchi, Cedrole, Hamilton e tante splendide modelle. Fu una settimana intensa: mostre, seminari, presentazioni di libri, visione di portfolios da parte dei critici, sfilate di moda... Una esperienza indimenticabile. Ancora una volta l'amico Antonio aveva avuto ragione: aver distribuito il bando del nostro concorso durante la manifestazione di Numana ci consentì di avere un grosso successo con oltre 170 partecipanti. Nell'estate del '92 Antonio ritornò alla carica informandoci che l'anno successivo sarebbe toccato a noi organizzare il 9° congresso Anaf. Noi non eravamo ancora pronti per un passo così importante ma Antonio non si arrese. Dopo tanto insistere alla fine accettammo. L'avventura iniziò a settembre e quando tutto era pronto telefonai ad Antonio per informarlo che il programma era stato completato. Rimase così entusiasta che non stava più nella pelle e mi disse: "caro Enrico, sarò un successore!". Nemmeno questa volta, si smentì: l'accoglienza, l'albergo sul mare, i piatti a base di pesce, il sole, le isole "Tremiti", le modelle... conquistarono i numerosi partecipanti al congresso, ancora oggi ricordato con nostalgia. Ormai l'Anaf era diventata una realtà. Gli iscritti

erano aumentati in modo esponenziale, le manifestazioni e tutte le attività connesse erano decuplicate e, nel 1993, i circoli associati si triplicarono. Anche la Rassegna annuale ebbe una grossa crescita con 200 pagine ed una rinnovata veste tipografica. Purtroppo i bei fiori non possono durare in eterno specie se qualcuno soffia fuoco su di essi. Quindi ebbe inizio il declino dell'Anaf con il trasferimento della sede a Ravenna ed il cambio del consiglio direttivo. Antonio D'Alimonte tutto questo non volle accettarlo e rassegnò le sue dimissioni. In molti lo abbandonarono ma lui, con la sua esperienza e sicurezza, tornò nuovamente sulla breccia per rifondare "l'Anaf". Nel 1999 a Chieti fu la volta degli "Incontri internazionali di fotografia", l'anno dopo a Castel del Monte e poi ancora a Guardagrele Bucchianico e lo scorso anno a Poggio Licenze dove lo rividi per l'ultima volta. Quel sabato 28 giugno ebbi uno scambio di idee con la moglie, la quale mi mise al corrente del male di Antonio, ma si sperava che tutto si risolvesse per il meglio. La manifestazione continuò come da copione, ci furono le premiazioni, la presentazione della Rassegna annuale 2003, le modelle. L'indomani, dopo il pranzo, ci apprestavamo a ripartire per le nostre dimore, i soliti saluti augurandoci un arrivederci al prossimo anno. Non vidi però Antonio. Ritornai nel ristorante e notai che era ancora seduto al tavolo a discutere con Biagio Melchiorre, mi avvicinai e con un bacio fraterno lo salutai, dicendogli: "tieniti forte, ci rivediamo il prossimo anno!". Lui, sorridendo, mi rispose: "Puoi contattarci!"

Enrico Spretino

## G&G a Messina tutto per la fotografia

Si può trovare di tutto: dalle pellicole fotografiche in tutti i formati alle fotocamere digitali, dai prodotti chimici ed il materiale sensibile per la stampa del bianco e nero, agli accessori e le reflex più moderne ed anche articoli per la cinematografia e la telefonia. Nel nuovo emporio fotografico G&G, inaugurato di recente nei locali di Via Acireale a Messina, annessi all'Azienda fotografica "Print Center" il cui titolare è il dott. Francesco Zaccone Presidente Onorario dell'UIF, c'è quanto occorre per la fotografia sia amatoriale che professionale. Un vasto assortimento di sofisticate attrezzature fotografiche e digitali per il professionista ed il fotoamatore che fanno di G&G una tappa obbligata per chi opera nel mondo della fotografia. Volere dominare la figura umana spesso evanescente. I soggetti architettonici di Bonanno, alcuni realizzati in "Trittico", danno il giusto valore artistico alla "Palermo monumentale" città a cui l'autore è molto legato. È importante sottolineare come i paesaggi presentati in questa mostra offrono giochi di luce che compongono e scompongono i colori tali da sembrare pitture.



# 1° Concorso Fotografico a Locri

La Giuria riunitasi lo scorso 4 ottobre 2003, composta da: Mario Diano, Guido Laganà, Giuseppe Romeo, Giuseppe Rotta, Gabriella Monsignore, dopo attento esame delle opere pervenute ha assegnato i seguenti premi: **Tema Libero** 1° Gaetano Covezzi di Ferrara, 2° Antonio Mancuso di Cellara (CS), 3° Azelio Negrino di Chiavari (GE). **Tema Obbligato** 1° Massimo Merigelli di Tiriolo (CZ), 2° Antonio Maticera di Soverao (CZ), 3° Antonio Secchi di Catanzaro.

**Premi Speciali:** "Locride" Aldo Fiorenza di Reggio Calabria, "Archeologia" Franco Zingari di Belgioioso (PV), "Sport" Antonio Sollazzo di Reggio Calabria, "Macro" Valter Marchetti di Vercurago (LC), "Ritratto" Fabio Galanti di Poggibonsi (SI), "Figura ambientata" Maria Pia Romeo di Catanzaro.

**Segnalati:** Annunziata Triunvari di Locri (RC), Gaetano Villegiante di Reggio Calabria, Giacomo Martino di Reggio Calabria, Nicoletta Stranaio di Natile (RC), Francesca Zabeo di Siderno, Daniela Rinaldis di Locri e Franco Vettori di Livorno. Club con il maggior numero di partecipanti : Gruppo Fotografico "Fata Morgana" di Reggio Calabria.

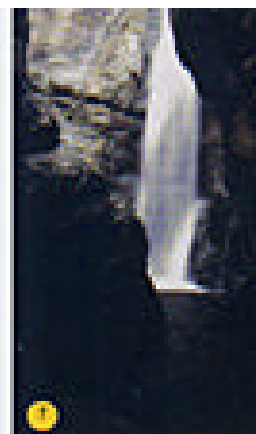
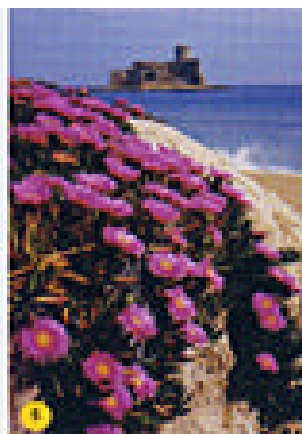
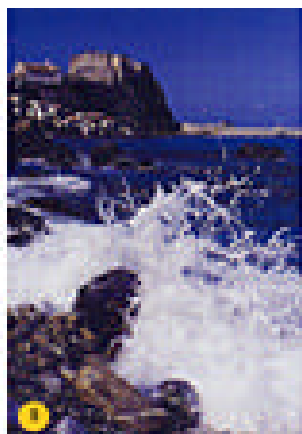


2° Premio - *L'Ultimo colore* di Antonio Mancuso

3° Premio - *Siguiendo los carreteras* di Giorgio Azelio Negrino



- 1 Sport *"Long Jump"* di Antonio Sollazzo
- 2 Macro *"Guardia al nido"* di Valter Marchetti
- 3 Ritratto *"Ritratto"* di Fabio Galanti
- 4 Figura ambientata *"Madonnaro"* di Maria Pia Romeo
- 5 1° tema obbligato *"Scilla"* di Massimo Merigelli
- 6 2° tema obbligato *"Le castella"* di Antonio Maticera
- 7 3° tema obbligato *"Pozza dell'infemo"* di Antonio Secchi





# Villegiante e Fiorenza vincono a Pescara

La Giuria del 2° Concorso fotografico Nazionale a tema libero ed a tema obbligato "I colori delle stagioni", organizzato dal Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara, composta da Giovanni Marocchi, Giovanni Lattanti, Fernando Di Fabrizio, Antonio Buzzelli ed Alessandro Lanci, ha assegnato i seguenti premi: per il tema libero 1° premio Aldo Fiorenza di Reggio Calabria, 2° premio Massimo Merigelli di Tiriolo, 3° premio Gianluca

Mandanici di Grosseto. Per il tema obbligato: 1° premio Gaetano Antonio Villegiante di Reggio Calabria, 2° premio Paolo Ferretti di Fornacette, 3° premio Aldo Fiorenza di Reggio Calabria. Il premio al partecipante più lontano è stato assegnato a Giuseppe Mantione di Palermo e



Giovanni Lufino durante la premiazione

quello alla foto riprodotte il tema in Abruzzo a Enzo Di Nisio di S. Giovanni Teatino. Premi Giuria a: Gaetano A. Villegiante "originalità", Alberto Romano di Grosseto "sociale" ed infine Carlo Durano di Grosseto. "cogli l'attimo". L'esposizione delle opere è stata allestita nei locali messi a disposizione dall'INPDAP di Pescara. Molti sono stati i visitatori, sia esperti fotogramatori che semplici appassionati di fotografia e tutti



Alberto Romano mentre riceve il premio

hanno espresso un giudizio molto positivo sia sulla qualità delle immagini esposte sia su quelle premiate riconoscendo la professionalità e l'imparzialità dei componenti la Giuria nel lavoro di selezione delle foto. Tra i visitatori della mostra anche S.E. Mons. Cuccarese Vescovo di Pescara, che ha avuto parole di elogio e di apprezzamento nei riguardi degli organizzatori e degli autori delle foto. Non è mancata la presenza del Sindaco di Pescara Dr. Luciano D'Alfonso al quale è stata consegnata la tessera di Socio Onorario del Foto Club "La Genziana".

**Antonio Buzzelli**

## UIF Piemonte, consuntivo di un anno

Un altro anno è passato. Il 2003 ci ha salutato da poco fra auguri e coppe di spumante ed a mezzanotte del 31 dicembre abbiamo accolto l'arrivo del 2004, anno bisestile privo di "ponti" (anche ferragosto cadrà di domenica). Questo è il momento in cui ci si guarda alle spalle: si controlla se le impronte lasciate sul terreno sono ancora visibili o se sono state già cancellate dal vento o dalla pioggia. Cercherò di guardare bene. Quest'anno come al solito abbiamo "aperto le danze" col tradizionale corso "base di fotografia". È un'esperienza molto piacevole, perché solitamente si programma per otto settimane, quindi continua fino a dicembre. Questa volta ho dovuto lasciare l'onore di parlare di paesaggi a Pier Luigi Peluso, perché proprio in quel periodo ho litigato con la mia cistifellea, che aveva deciso di collezionare sassi... In ogni caso, anche questa volta abbiamo avuto un buon numero di proseliti ed alc i loro avranno il piacere di vedere alcune e pubblicate sull'annuario. Con l'avvento ella buona stagione, son cominciate le uscite di gruppo. Un paio di giornate dedicate alla fotografia di paesaggio in montagna, dalle quali sono scaturite cose buone, come le fotografie di Claudio e Chiara a Bellino, che hanno ben figurato in alcuni concorsi. Claudio si è anche accaparrato un premio speciale nel "nostro" concorso, ma è stato

l'unico socio effettivo ad essere stato premiato. Col finire della primavera, è cominciata la collaborazione con "Cuneofotografia", un'esperienza piacevole, con uno scambio d'idee e d'opinioni che alla fine hanno dato i loro frutti. L'esperienza di "Autunno in Fotografia" è stata gratificante e significativa. Proprio nello spirito di collaborazione di cui accennavo, questa volta il circuito U.I.F. è stato ospitato a Cuneo, nella stupenda cornice della chiesa di Santa Chiara, in pieno centro storico. Un'altra occasione che ci ha aiutato a crescere è stata la collettiva d'agosto, ormai tradizionalmente organizzata per i festeggiamenti di San Magno. Il concorso d'ottobre è stato un successo per quantità e qualità di partecipanti ed ha avuto un numero di visite realmente inaspettato. In conclusione, la cena annuale, cui era invitato anche l'amico Vittorio Daniele, fotografo professionista e direttore della fotografia. Una cena fra amici durante la quale un socio ha detto una cosa bellissima: "Questo non è un fotoclub, ma una cosa molto più familiare. Io aggiungo "speriamo che rimanga così". Vittorio Daniele si è offerto anche per darci qualche lezione o per organizzare un workshop con lui in qualità di docente. Colto anche lui dall'atmosfera amichevole ha aggiunto "L'importante è che mi

lasciate un posto dove dormire", senza chiedere nient'altro! Insomma, credo che le impronte ci siano e siano rimaste ben nitide: forse non sono proprio eterne e l'anno prossimo saranno già cancellate da altri passaggi, ma adesso, sono ancora vivissime.

**Adriano Ramella**

## Giacomo Martino alla Batura Viaggi



Una delle foto esposte dall'1 al 30 dicembre u.s. presso lo spazio espositivo "Batura Viaggi" di Paternò (CT)

# Questo "nostro" Piemonte...

Lo aspettiamo per 12 mesi: il nostro concorso fotografico "Il mio Piemonte". Quando, durante l'anno, magari passeggiando in montagna o in qualche centro della nostra zona, vediamo qualcosa o qualcuno di particolarmente caratteristico la nostra affermazione preferita è: "Guarda, il mio Piemonte". E già! Da quando ci siamo avvicinati a questo affascinante mondo della fotografia si guardano le cose e i paesaggi con un altro occhio: un occhio fotografico. L'immagine diventa un'inquadratura, si presta attenzione all'incidenza della luce e se la macchina fotografica è in borsa, si scatta, altrimenti ci si mangia le mani. Anche il campo di grano vicino a casa della mia mamma che io non avevo mai degnato di attenzione da qualche tempo a questa parte suscita in me particolare interesse: il colore verde delle spighe (chissà quale pellicola usare), il vento che muovendo gli steli li fa sembrare morbidi (chissà che tempo utilizzare) la luce della sera che accarezza i contorni (chissà che filtro aggiungere), tant'è che... bisogna scattare! E scattare anche nell'organizzazione e nell'allestimento (agli ordini del nostro severo segretario regionale Dott. Peluso) del concorso fotografico. Dopo che i giurati hanno terminato il loro lavoro decretando i premiati, entriamo in campo noi: manodopera a costo zero con tanta voglia di fare e stare insieme. Dopo aver allestito la mostra (fino all'una di notte tra vicissitudini varie) è finalmente arrivato il giorno della premiazione. Pioveva a dirotto! Ma questo non ci ha impedito di trovarci per un lauto pranzo dove abbiamo avuto la fortuna di conoscere un caro amico di Piero, professionista della fotografia, che ci ha raccontato alcune sue esperienze professionali per noi interessantissime. Ecco uno dei miracoli del nostro piccolo club: siamo diventati amici e lui ci ha dato qualche preziosissimo consiglio. Penso che sia proprio questo lo spirito della UIF; nessuno si considera più importante di un altro o più bravo, siamo tutti fotoamatori. Animanti da questo sentimento il nostro bravo Presidente Piero Peluso, ha condotto tutta la premiazione fino al premio finale assegnato a Giovanni Vernaglione, segretario UIF per la provincia di Torino. Sono stati premiati anche

Mario Bosia di Mondovì, Sergio Caregnato di Prato, Alberto Romano di Grosseto, Bruno Oliveri di Mallare, Agostino Esposito di Cuneo, Angelo Partenza di Cuneo, Claudio Iacono di Borgo San Dalmazzo e Giorgio Serazzi, presidente del fotoclub "Cuneofotografia" insieme al quale abbiamo organizzato "Autunno in Fotografia" di cui questo concorso fa parte. Tutti gli anni, al nostro concorso, il carissimo amico segretario Provinciale di Pisa, Paolo Ferretti, si è sempre classificato ai vertici, ma quest'anno, per la prima volta, viene clamorosamente superato dal bravo figliolo Michele il quale si aggiudica ben due premi (miglior opera Junior e secondo posto nel tema "Il mio Piemonte") e allora? Si poteva lasciare tornare Paolo a Fornacette a mani vuote? Noooooo. Subito dopo il pranzo Piero aveva furtivamente inserito nella mia borsetta un misterioso pacchettino che è stato estratto proprio al termine della premiazione, quando cioè è stato assegnato il Tapiro d'Oro a Paolo Ferretti. Nonostante questi momenti di allegria la premiazione si svolta con la massima correttezza e serietà soprattutto quando è stato consegnato da Vittorio Daniele il premio più importante: il memorial Sebastiano Peluso per la migliore opera di musica danza e pallavolo. Questo trofeo se lo è meritato il bravo Attilio Laura di Sanremo con una bellissima foto in bianco-nero. Un momento commovente dedicato ad una persona che sebbene io non abbia conosciuto voglio considerare amico ma soprattutto amico della fotografia.



Pier Luigi Peluso consegna il Tapiro d'oro a Paolo Ferretti

**Chiara Manfredi**

## Il Memorial "Sebastiano Peluso" Evento dell'anno a Roccavione

Il nostro concorso fotografico ci offre sempre l'occasione di incontrare vecchi amici e di fare nuove conoscenze. Anche questa volta l'esperienza è stata bellissima. Sono venuti a Roccavione i "nuovi" Attilio Laura di San Remo, Bruno Oliveri di Mallare e Sergio Caregnato di Prato. È stato un vero piacere conoscerli, anche perché avevo visto le loro opere non solo in quest'occasione e certamente mi fa piacere incontrarli di persona. Erano presenti anche i "soliti" Paolo Ferretti (che ormai ha la cittadinanza onoraria, con Michela e Michele), Giovanni Vernaglione, Gianfranco Mazzucco e Luca Corti. Luca è venuto ed avrebbe dovuto consegnare con me alcuni premi, ma anche qu volta l'uso di libagioni abbondanti duran il pranzo mi ha fatto perdere parte del ben dell'intelletto. D'accordo, durante la premiazione sono stati commessi errori formali, come questo e la mancata citazione dell'organizzazione congiunta con "Cuneofotografia" di Autunno in Fotografia, ma credo che i formalismi, quando si collabora fra amici, siano anche evitabili. Ad ogni buon pro,

mi scuso con Luca e con Cuneofotografia per i misfatti. Quest'anno ho avuto una presenza per me molto importante: Vittorio Daniele, un ex ragazzo che aveva imparato da Sebastiano e dal sottoscritto i primi rudimenti della stampa fotografica: santo cielo, quanta strada ha percorso quel ragazzino dodicenne che pochi anni or sono aveva chiesto a Sebastiano ed a me di poter assistere ad una seduta in camera oscura! Me lo ricordo benissimo, il piccolo Vittorio meravigliato dalla magia del bianconero, estasiato di fronte all'emersione dell'immagine latente in camera oscura... Dopo quella piccola esperienza, il ragazzo riuscì ad ottenere una Practica reflex e continuò nella sua passione; cominciò a stampare anche il colore, quindi, compiuti i 18 anni (i suoi, purtroppo), lo persi di vista. Era andato "al nord" a studiare fotografia. Dopo quasi vent'anni, scopro che è stato direttore della fotografia di alcuni video di cantanti famosi, di alcune pubblicità (cito, perché molto bella, la pubblicità di Jegermaister) e della soap-opera "Centovetrine". Trovandosi a San Giusto Canavese,

Vittorio ha accettato di buon grado l'invito e si è addirittura meravigliato quando gli ho chiesto di consegnare con me il Memorial "Sebastiano Peluso" ad Attilio Laura, senza rendersi conto che fra i presenti era l'unico, oltre alla mia famiglia, ad aver conosciuto il Sebastiano fotoamatore, paziente istruttore, raffinato intenditore di fotografia. Chiedo scusa per questa parentesi, ma gli amici UIF si renderanno conto che per me il Memorial è l'evento più importante dell'anno! Come sempre ho avuto la collaborazione degli amici del Fotoclub. Questi "ragazzi" diventano per me sempre meno collaboratori e sempre più amici, persone fidate con cui parlare non solo di fotografia. Senza di loro, non esisterebbe il fotoclub, non si farebbe il concorso ed il sottoscritto non avrebbe l'immeritata carica di segretario Regionale. Adriano, Ermanno, Chiara, Claudio, Daniela, Danilo, Emiliano, Giuliano, Martine, Mara, Marianna, Mauro, Piero (il giovane), Roberto: grazie per la collaborazione che mi offrite e per le iniziative che sapete prendere.

**Pier Luigi Peluso**

# 7° Concorso Fotografico Nazionale "Espera" 2° Memorial "Sebastiano Peluso"



Memorial "Sebastiano Peluso" - Attilio Laura

La Giuria del 7° Concorso Fotografico Nazionale "Espera", riunitasi lo scorso 9 ottobre nel salone consiliare del municipio di Roccaione (CN), avendo serenamente giudicato le 253 opere pervenute, di cui 87 partecipanti al tema obbligato, 115 partecipanti al tema libero sezione stampe colore, 50 partecipanti al tema libero bianco nero, dopo ampio dibattito e serena discussione ha deciso di premiare i seguenti autori:

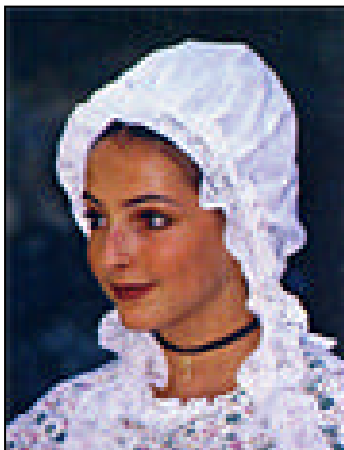
**Memorial Sebastiano Peluso** ad Attilio Laura per l'opera "Contrabbasso" - **Tema obbligato sezione unica:** 1° Giovanni Vernaglione per l'opera "Geometrie a Colle don Bosco", 2° Mario Bosia per l'opera "Fascino provenzale", 3° Michele Ferretti per l'opera "Tutti in carrozza". **Tema Libero bianco nero:** 1° Sergio Caregnato per l'insieme delle opere, 2° Alberto Romano per l'insieme delle opere, 3° Bruno Oliveri per l'insieme delle opere. **Tema libero Colore:** 1° Agostino Esposito per l'opera "Acqua", 2° Angelo Partenza per l'opera "Civico otto", 3° Bruno Oliveri per

l'opera "Stili life". Premio autore Junior a Michele Ferretti per l'opera "Torna a Surriento". La Giuria ha inoltre deciso di assegnare a Bruno Oliveri, Claudio Iacomo, e Giorgio Serazzi il Premio Speciale "Il mio Piemonte in Bianconero". Premio Speciale "Venus Viaggi" ad Alberto Romano. Segnalati: Enrico Oraziotti e Valter Marchetti.

**Pier Luigi Peluso**



Tema Obbligato - 1° Giovanni Vernaglione "Geometrie a Colle Don Bosco"



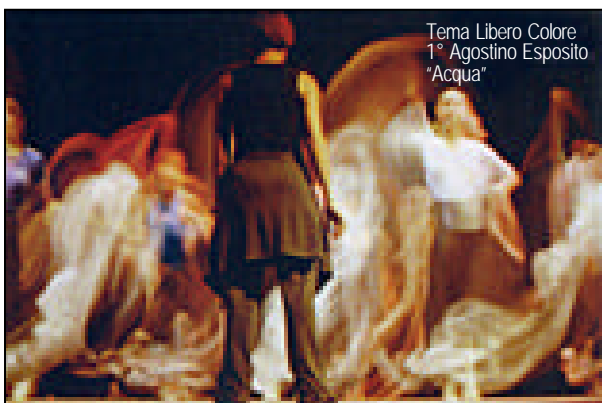
T. O. - 2° Mario Bosia "Fascino Provenzale"



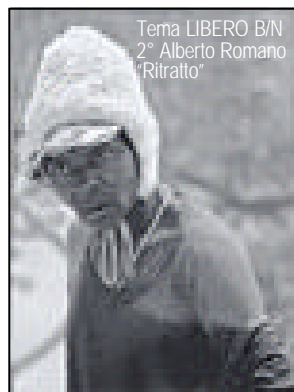
Tema Obbligato - 3° Michele Ferretti "Tutti in carrozza"



Tema Libero BN  
1° Sergio Caregnato  
"Danza"



Tema Libero Colore  
1° Agostino Esposito  
"Acqua"



Tema LIBERO B/N  
2° Alberto Romano  
"Ritratto"



T. L. - 3° Bruno Oliveri "Trebbiatura"



Tema Libero Colore  
2° Angelo Partenza  
"Civico Otto"



Tema Libero Colore  
3° Bruno Oliveri  
"Still Life"

## “I Mattonai”

Qui da noi, nel “Pian di Pisa”, dove l'Arno si concede il giusto riposo dopo rapida e nervosa corsa giù dall'Appennino fin sotto al Ponte Vecchio della meravigliosa Firenze,



nacque e fiori tempo fa, per decine d'anni, l'arte di far mattoni. Le sabbie argilloso-calcaree continuamente depositate da esondazioni controllate tra le ampie e sinuose anse del fiume e dei suoi affluenti fornirono per buon periodo la materia prima per questa attività e così tante località del comprensorio Pontederese, fin già dai primi dell'1800, conobbero quasi un nostrano eldora-

do. Fu quello infatti un periodo di grande operosità che portò un relativo benessere per la zona; basti pensare (così parla un censimento dell'epoca) che a fine '800 inizi '900 il salario dei mattonai era ben di 2 - 2,50 Lire al giorno contro quello degli operai tessili che raggiungeva appena i 70 centesimi. Agli inizi del '900 poi, gli storici informano che a La Rotta (paese natale di Enzo Capannini, nel comune di Pontedera) e nelle borgate limitrofe, tra cui il mio paese Fornacette, c'erano una ventina di fornacine con una vasta lavorazione di mattoni ed un'importante attività di trasporto. Infatti, attraverso l'Arno prima ed il Canale dei Navicelli poi, si andava dalle fornaci fino al porto di Livorno; con i barrocci invece si portavano i laterizi alla stazione ferroviaria di Pontedera, o al porto fluviale di Fornacette da dove, con i navicelli (barconi di legno dal fondo piatto lunghi fino a 18 m. e capienti anche di 40-50 tonnellate di materiali), erano avviati a Livorno per mezzo del canale Emissario e quindi imbarcati per l'Elba, la Corsica, Genova, Venezia e perfino l'America.

Fu principalmente in quel periodo che i navicellai di Calcinai, della cui attività in Arno abbiamo notizie certe fin già dal XVI-XVII secolo, conobbero un'attività di trasporto veramente notevole. Ogni anno, specialmente a partire dalla Santa Pasqua fino al tardo autunno, per tutto il periodo della lavorazione dei mattoni, i navicelli

diventavano oltre che strumento di lavoro, anche luogo di vita per tutta la famiglia (addirittura a prua, sotto coperta, erano previsti i giacigli per la notte). In quel periodo si svilupparono nella zona grandi fornaci, alcune delle quali divennero famose e



ricercate fin anche a tempi a noi più recenti. Nel paese de La Rotta, ad esempio, la “Fornace Braccini”, nel 1915, occupava 202 addetti, tra adulti e fanciulli, con ben 5.000.000 di pezzi prodotti in un anno, mentre a Pontedera, la fornace “Ubaldo Leoncini”, produceva 2.000.000 di pezzi impiegando 70 lavoranti di vario sesso e qualifica. Anche allora però la concorrenza era forte. I crescenti costi del combustibile, le difficoltà e la complessità dei trasporti resero i prodotti locali sempre meno competitivi, per cui, come spesso accade tutt'oggi, tanta gente del posto dovette purtroppo emigrare. Fu così che fornaci in Calabria, Lazio, Lombardia, ma soprattutto in Piemonte, a Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, ospitarono il grande esodo stagionale di manodopera toscana, molto qualificata. Per inciso, vale ricordare che a seguito del disastroso terremoto del 1908 che distrusse Reggio Calabria e Messina, molti mattonai toscani contribuirono fattivamente in loco alla ricostruzione.

Il reportage di Enzo Capannini ripercorre l'atmosfera febbrile ed operosa di quei periodi, iniziando il percorso con la riproduzione di alcune cartoline e foto degli anni '20, da lui rintracciate, rifotografate e magistralmente ristampate con viraggio seppia. Di grande effetto una vista dall'alto delle fornaci del suo pae-



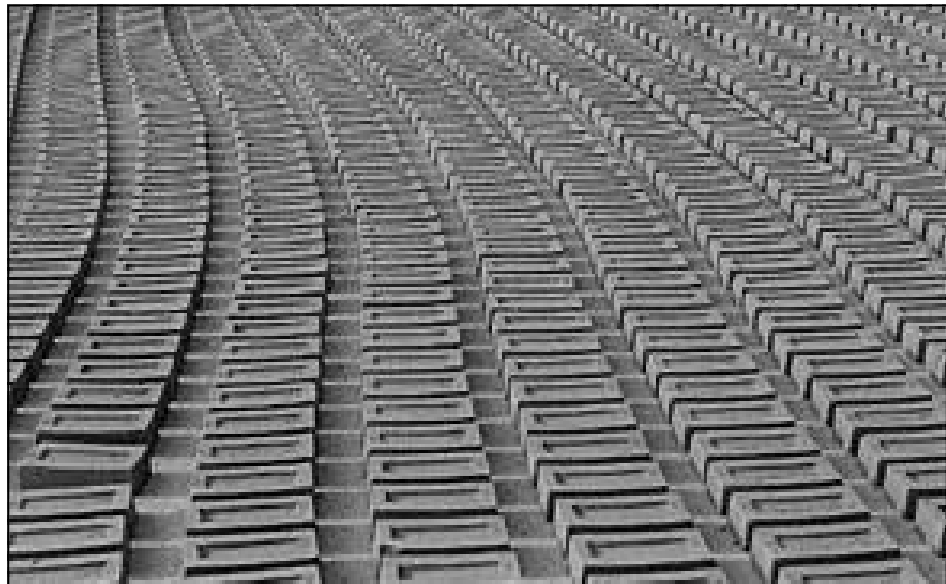




se e, molto emblematica, un'immagine del 1923 in cui si ritraggono le famiglie dei mattonai in partenza dalla stazione ferroviaria della Rotta con un treno speciale per il Nord. Enzo è da sempre particolarmente legato ed affezionato al suo paese La Rotta, al suo territorio, alle sue tradizioni e quindi non poteva limitarsi alla sola riproduzione di immagini fatte da altri. Doveva cercare ben oltre le sue radici. Nell'Agosto 1972, prende moglie e

bagagli e, a cavallo della "vespa", parte alla volta di Sezzadio (Alessandria), dove, nella fornace di "Gemma Pier", va ad immortalare sul lavoro alcuni suoi cari amici che stagionalmente là emigravano da La Rotta. È con questo evento che il reportage di Enzo rivela tutta la sua grande comunicativa ed umanità proponendo le varie fasi della lavorazione: dalla preparazione della mota ed al suo trasporto con la carretta, trascinata e spinta a mano, alla spianatura nello stampo; dalla randatura e lisciatura, fatte

a mano, alla battitura sull'aia, luogo questo dove il mattone, la tegola o l'embrice venivano, con estrema attenzione e pignoleria, allineati ad essiccare al sole prima di passare in fornace per la cottura. Il lavoro è duro, faticoso ed il sole batte implacabile su quei dorsi ricurvi, bagnati di sudore, appena riparati dai berretti a tese larghe. Le operazioni sono sempre le stesse, giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, scandite solo dall'immane sigaretta tra le labbra.



## Incontro Internazionale di Fotografia a Foro Stenopeico

Dal 1 al 9 novembre scorso nell'ex Chiesa di Santa Chiara a Cuneo si è tenuto un evento fotografico di straordinaria importanza: L'incontro Internazionale di Fotografia Stenopeica. La manifestazione è stata la parte finale di "Autunno in Fotografia", il "contenitore" di Mostre collettive, Mostre personali e Concorsi organizzato quest'anno da Cuneofotografia con l'intento di migliorare la propria visibilità nella zona in cui opera e di iniziare una manifestazione che possa ripetersi, migliorandosi, negli anni a venire.

Hanno esposto: Hugues Mertens di La Roche en Ardenne - Belgio, Nadia Staelens di Thuin - Belgio, Pierre Pallier di Ouzouer sur Loire - Francia, Henrieke I. Strecker di Frankfurt - Germania, Antonio M. Rodrigues - Portogallo, Mario Beltrambini di Santarcangelo di R. - Italia, is Lazzarini - Italia, Pierluigi Manzone di C o - Italia, Giorgio Olivero di Cuneo - Italia, anilo Pedruzzi di Bonate Sotto - Italia e Roberto Fioravanti del Canada.

### Un pò di storia:

La "camera oscura, una scatola opaca munita di un minutissimo forellino ad una estremità, è la più antica forma tecnologica di produzione di immagini e la si può considerare come il prototipo della fotocamera

*moderna, siamo nel X secolo d. C. anche se si pensa che già Aristotele ne fosse a conoscenza. Dopo l'avvento della fotografia la "camera oscura" si è trasformata in "fotocamera stenopeica". Differenti materiali fotosensibili sono posti all'interno della scatola opaca, di fronte al forellino, al fine di ottenere un'immagine fotografica. Il tutto senza l'ausilio di lenti e senza alcuna necessità di regolare la "messa a fuoco" del soggetto, perché sempre nitido. Affascinante vero? Anche se gli anni d'oro della fotografia stenopeica furono quelli a cavallo tra il XIX e il XX secolo, un grande ritorno a questo genere, a livello mondiale, lo si ha nuovamente a partire dal 1970. In Italia un maestro universalmente riconosciuto è Paolo Gioli. Quasi la rivincita dell'Uomo sull'eccesso di tecnologia che domina oggi la scena fotografica. Con tal filosofia si è voluto dare spazio a questo meraviglioso genere "alternativo" di espressione, dove ogni autore prima di essere fotografo è l'artigiano che ha costruito l'attrezzo di lavoro.*

Giovedì 6 novembre durante l'esposizione di Stenopeica, Giorgio Olivero ha intrattenuto il numerosissimo pubblico (sala stracolma) con: "Breve storia della visione. La fotografia tra verità e racconto", un breve e personalis-

simo racconto su come è cambiato il modo di guardare le fotografie e di comunicare con esse attraverso i secoli.

Ober Bondi

### Fotoamatore iscriviti all'UIF

#### Quote Sociali:

Socio ordinario	€ 30,00;
Socio Junior	€ 16,00;
Iscrizione solo Club	€ 25,00;
Iscrizione Club Gratuita	con due soci iscritti.

#### Cosa offre l'UIF

**Pubblicazione gratuita** a tutta pagina Bandi di Concorso sul Gazzettino Fotografico o inserto allegato. (Spese di segreteria - 15,00)

**Pubblicazione gratuita** a tutta pagina risultati dei Concorsi con foto a colori o B/N delle opere premiate.

**Pubblicazione gratuita** di cronaca e recensione di personali, collettive e concorsi.

**Pubblicazione gratuita** a tutta pagina di recensione di mostre di Soci o Club.

Al Club affiliati per la promozione di iniziative, di storia, di mostre, di foto ed altro viene offerta una **pagina intera gratuita** sul Gazzettino Fotografico in B/N o Colore.

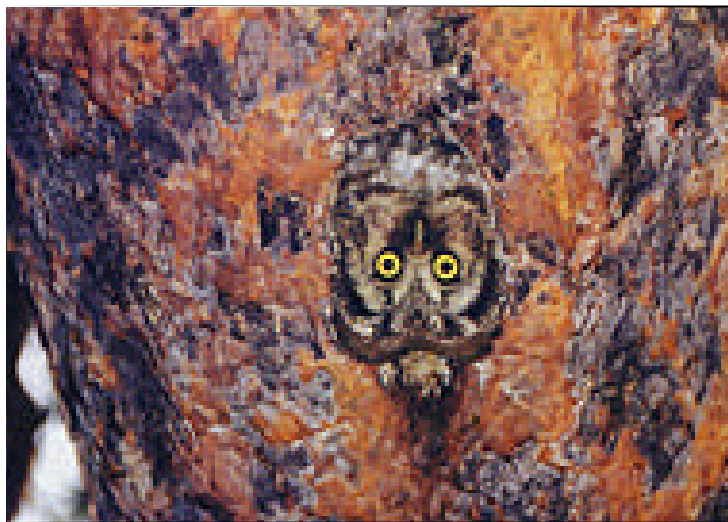
Segreteria Nazionale UIF: Casella Postale 332.89100 Reggio Calabria  
CCP 16312894 o Tel. 0965.592122



# Concorso di Caorle

Primo premio a Mario Pierro  
A Katiusha D'Andrea il premio  
Caorlemare Magazine

È andato a Mario Pierro di Gradisca d'Isonzo (Gorizia) il primo premio della 9° edizione del Concorso fotografico Nazionale "Città di Caorle" per l'opera "La vita in una mano". Pierro ottiene così il Trofeo Città di Caorle, 600 euro ed una settimana di



"Nel bosco qualcuno ti guarda" - Foto di Massimo Meneghini

vacanza in appartamento a Duna Verde. L'opera del fotografo Goriziano è frutto di una tecnica particolare che tende a "sgranare" l'immagine: il soggetto è idealmente dedicato alla vita che si sviluppa nel passaggio simbolico tra l'adulto ed il neonato. Secondo premio ed una settimana di vacanze a 'Duna Verde per Massimo Meneghini di S.Vito di Cadore (Belluno) con l'opera "Nel bosco qualcuno ti guarda". Terzo premio a Sergio Caregnato (UIF) di Prato con l'opera "L'attesa". Anche lui vince una settimana di vacanza a Duna Verde. Il premio "Caorle mare Magazine" per la foto di carattere giornalistico è stato assegnato alla foto "Viaggio in America" di Katiusha D'Andrea di Vivaro (Pordenone) che vince un quadro del pittore Durizzotto ed una settimana di vacanza. Vincitori delle sezioni speciali: Mario Marchi di Pordenone (ritratto), Marco Zurla di Taggia (bianco e nero), Walter Barbaro di Conegliano (nudo artistico) e Maria



"L'attesa" - Foto di Sergio Caregnato



"La vita in una mano" - Foto di Mario Pierro

Grazia De Guidi di Bovolone (paesaggio). Non è stato assegnato il premio per la sezione internazionale "Fotografi nel mondo". La premiazione è avvenuta nel Centro Civico di Caorle, sede di esposizione delle opere, presente il Sindaco della città Marco Sarto che ha consegnato ai vincitori i premi messi a disposizione dall'organizzazione. L'anno prossimo per la decima edizione sarà aumentato il monte premi a 1000 euro, suddivisi tra i primi cinque classificati.

**Maurizio Marcolin**



"Viaggio in America" Foto di Katiusha D'Andrea

# Oltre 400 fotografie al 9° concorso di Lecce

Nello splendido scenario del seicentesco ex Conservatorio di S. Anna, si è conclusa, con l'esposizione di 120 opere, la nona edizione del Concorso fotografico nazionale, organizzato dall'Associazione Culturale "Domenico Grassi" di Lecce, con il patrocinio del Comune di Lecce e della UIF.

Alla rassegna, alla quale hanno aderito fotografi di tutta Italia (maggiormente rappresentate le regioni Toscana e Veneto) sono state presentate 412 fotografie per i due temi proposti, "libero" ed "estate".

assegnare premi ma di segnalare Andrea Cèntonze di Lecce per l'opera Retrospettiva

**Sezione Colore** 1° premio Carnesecchi Giuseppe di Napoli per "Terrazza Beach", 2° premio Villegiante Gaetano di Reggio Calabria per "Tutti in barca", 3° premio Cavaliere Marco di Trani per "Legare l'azzurro del mare".

**Segnalati:** Spedicato Antonio e Esposito Sebastiano.

**Per il Tema Libero**

**Sezione B.N.** 1° premio Laura Attilio di Sanremo per "Sette palme nel cielo", 2° premio Amato Michele di Molfetta (BA) per "Sentinella perduta", 3° premio ex-aequo Spedicato Antonio di Lecce per "I gatti di Otranto" e Danise Federico di Caiazzo (CE) per "Conversazione"

**Sezione Colore** 1° premio Villegiante Gaetano di Reggio Calabria per "Segni d'angelo", 2° premio Danise

Federico di Caiazzo (CE) per "Mare virtuale", 3° premio Arnaldi Valentina di Lecce per "Intersecazione"

Affollatissima la serata inaugurale, durante la quale sono stati premiati i vincitori. Il pubblico presente, non ha lesinato complimenti per l'accurato allestimento della mostra, e per la qualità delle opere esposte. Particolari apprezzamenti sono stati tributati, da parte di tutti, all'organizzatore della manifestazione: l'appassionato e stimato fotografo leccese Giuseppe Bardaro, Segretario Provinciale UIF che ha curato sapientemente, in ogni minimo particolare, questa e le altre precedenti edizioni del concorso. Sino a tarda ora tutti i partecipanti hanno più volte percorso gli oltre 200 mq dell'esposizione per ammirare e giudicare personalmente l'operato della Giuria composta da: Pier Luigi Bolognini - Docente Accademia Belle Arti e Fotografo professionista, Maria Rosaria Greco - Presidente della Associazione "Domenico Grassi", Tony Rizzo - Fotoreporter, Paola Scialpi - Pitttrice ed insegnante di Storia dell'Arte, Piero Maraca - Fotografo professionista.

I vincitori del concorso sono stati:

**Per il Tema Estate**

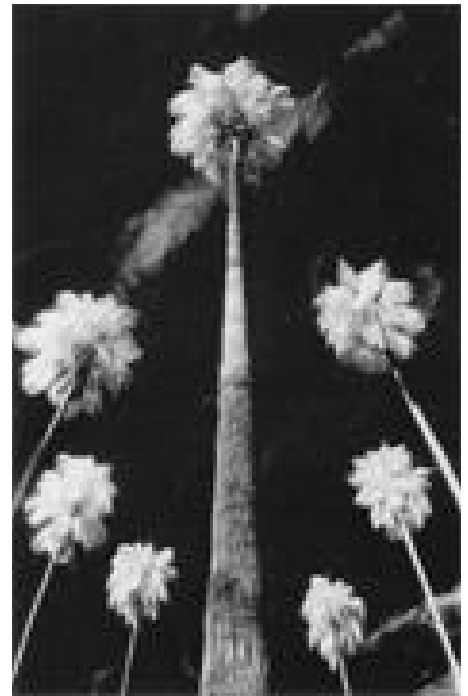
**Sezione B.N.** La Giuria non ha ritenuto di



Gaetano Villegiante - Primo Premio Colore



Giuseppe Carnesecchi - Primo premio tema estate



Laura Attilio - Primo premio BN



Anna Baraggi - Primo premio Portfolio

**Segnalati:** Esposito Sebastiano, Negrino Azelio, Coscarelli Eugenio, Ferrara Lucio, Gentile Agostina, Certini Ermanno.

**Per il Portfolio:** 1° premio Baraggi Anna Maria di Cuneo, 2° premio Laura Attilio di San Remo, 3° premio Ferretti Paolo di Fornacette (PI)

**Segnalato** Rossini Edoardo

**Migliori Autori** Laura Attilio foto B.N. Villegiante Gaetano Foto a Colori



dal 1988 al servizio del fotografo

<http://www.uif-net.com>

# Nell'antica Villa Aragona Cutò di Bagheria il 7° Congresso Siciliano

La Villa Aragona Cutò di Bagheria, edificio settecentesco ristrutturato di recente e ora sede della locale biblioteca comunale, di mostre e congressi, ha ospitato il 16 novembre scorso il 7° congresso regionale

umiltà. In quest'ottica la riconferma di Nino Giordano nella carica di Segretario Regionale avvenuta all'unanimità e con un lungo applauso non possa che sottolineare come i valori espressi da Giordano siano



Da sinistra Nino Giordano, Pino Romeo, Nino Bellia, Enzo Campisi

UIF per la regione Sicilia. Il congresso, occasione di incontro per tanti amici, si è aperto, nell'attesa dei soci provenienti dalle province più lontane, con una bella mostra di fotografie intitolata "La mia isola" di Nino Bellia. Dopo i saluti e il benvenuto di Nino Bellia a tutti i partecipanti, ha preso la parola l'assessore alla Cultura di Bagheria Biagio Sciortino il quale, dopo gli onori di casa, ha dato la disponibilità ad ospitare iniziative UIF anche per il futuro.

Nino Bellia ha esposto brevemente il programma del congresso: elezione del segretario regionale UIF, scelta dei candidati al consiglio nazionale, consegna dell'Annuario UIF 2003. Pino Romeo, Segretario Nazionale UIF, che onora il congresso della sua presenza porta i saluti di Fabio Del Ghianda, presidente UIF e poi l'accento sulla dicitura "congresso" adottata per la prima volta ed inoltre comunica ufficialmente che la UIF è ormai una associazione costituita e registrata come "onlus". Nino Giordano elogia i delegati delle varie province per le mostre e i concorsi organizzati nella regione e dà quella che è la sua idea di questa associazione: un'insieme di persone che ama la fotografia, lo scambio di esperienze, l'apertura ai nuovi soci, con spirito di amicizia e mettendo a disposizione la propria perizia fotografica con generosità e

condivisi da tutta l'assemblea presente. Enzo Campisi direttore artistico, ringrazia Pino Romeo per avere per la prima volta definito questo incontro fra i soci UIF siciliani non più convegno, ma congresso. Campisi sottolinea che gli interventi che verranno fatti nel dibattito che seguirà potranno essere propedeutici al congresso nazionale di Gela ed invita alla più ampia partecipazione i congressisti, sempre nello spirito di

amicizia che contraddistingue l'UIF. Numerosi e interessanti gli interventi ascoltati fra i quali quelli di Franco Uccellatore, Matteo Savatteri (webmaster e direttore del nostro "Gazzettino" Vincenzo Agate, Lillo Miccichè, Giuseppe Nizzola, Stefano Romano, Maurizio Anselmo, Giuseppe Gugliotta, Francesco Cerniglia. Sintetizzando quanto ascoltato è stato un consuntivo delle attività svolte ed un auspicio ad aumentare le occa-

sioni di scambio e di incontro, di partecipazione ai concorsi, un invito a crescere nella fotografia sperimentando formandosi attraverso la partecipazione a corsi e la lettura di libri e la visione di mostre. Alcune delle proposte e suggerimenti venuti dai soci:

1) Presentare le immagini migliori che ogni socio realizza nelle battute fotografiche alla escursione successiva, ciò diverrebbe occasione di confronto e di crescita;

2) Proporre un tema fotografico che i soci possano affrontare con i propri scatti ad ogni congresso regionale, che possa diventare così anche una sintesi del lavoro fotografico svolto nel corso di ogni anno ed una ulteriore occasione per misurarsi e confrontarsi;

3) Avere molta cura in tutti i concorsi organizzati, dell'informazione a tutti i partecipanti con eguale rispetto e considerazione per i premiati e per chi magari la giuria non ha considerato meritevole di nota;

4) Inserire nel "Gazzettino" articoli di tecnica fotografica. Sono stati presentati anche due progetti editoriali: un libro sulla Sicilia, a colori, che sta curando Nino Bellia per il quale ha invitato i soci che ancora non lo avessero fatto a proporre le proprie immagini, un CD multimediale ed un libro sulle feste patronali dei comuni di Sicilia che sta curando Giuseppe Cirignotta. Per tale progetto c'è anche un interesse della Regione Siciliana per cui è stata chiesta la partecipazione di tutti coloro che avessero materiale da proporre. I soci Cirignotta e Cerniglia nel loro intervento hanno presentato in anteprima una proposta di programma del Congresso Nazionale UIF che si terrà a Gela il prossimo Aprile. A loro va il plauso per l'impegno già profuso e che ancora sarà da loro speso, come padroni di casa, per assicurare la buona riuscita del congresso. La mattinata è volata e così ci siamo ritrovati in un ristorante tipico di Bagheria la "ZZA Maria" ed attorno al desco si sono alternate le specialità gastronomiche locali alle piacevoli e istruttive discussioni su fotografia e dintorni. Nel pomeriggio sono state definite le candidature per il nuovo consiglio nazionale che avverrà al



Il Segretario Regionale Nino Giordano

prossimo congresso di Gela. In tutto 11 ; ai sei uscenti (Vincenzo Montalbano, Omero Chiolo, Franco Uccellatore, Stefano Romano, Nino Giordano e Nino Bellia) si aggiungono i nuovi candidati: Vincenzo Agate, Daniela Zafarana, Giuseppe Cirignotta, Domenico Pecoraro, e Lillo Miccichè. Infine si è arrivati alla consegna Degli annuari UIF, la cui bella copertina è opera di Franco Alloro cui va il nostro grazie e il nostro benvenuto come nuovo socio UIF. È sera e con la sensazione che Nino Bellia ha curato nei minimi dettagli l'organizzazione del Congresso, ci lasciamo sicuramente con nuovi stimoli per fotografare, per scambiarsi nuove esperienze e con l'auspicio di ritrovarci al prossimo congresso con la stessa cordialità, e magari ancora più numerosi. Mi piace concludere con una iscrizione dell'illustre bagherese Diego D'Amico riportata in una sala di Villa Cutò: "l'uomo vale per quello che sa rendere a beneficio dell'umanità". Mi pare che ciò sia perfettamente in



sintonia con una associazione che, nell'auspicio del neo rieletto Segretario Regionale Nino Giordano, e di tutti i soci, voglia essere portatrice di valori quali l'amicizia, il libero

scambio di idee, l'accoglienza a tutti coloro che desiderano semplicemente coltivare l'amore per la fotografia.

Giuseppe Cirrito

## 16° Trofeo Internazionale CSAIN "Sahara Oasi" di Demori la migliore opera

Nell'aula consiliare di Termini Imerese, in provincia di Palermo, il 5 Dicembre scorso si è svolta la premiazione del Concorso fotografico "16° Trofeo Interaziendale



Dr. Luigi Purpi, Sindaco di Termini Imerese riceve da Nino Bellia un Bassorilievo in bronzo

CSAIN" curato, dalla prima edizione, da Nino Bellia. Come naturale sembra ormai il cadenzarsi puntuale di questo concorso, appuntamento atteso da molti fotoamatori della provincia palermitana. Ma dietro questa puntualità, c'è il lavoro e l'anima di Nino Bellia che ogni anno si spende attornandosi di altrettanti validi collaboratori per realizzare quello che nell'ambito fotoamatoriale della provincia palermitana è considerato ormai un appuntamento prestigioso, come ha voluto sottolineare il sindaco di Termini Imerese Dr. Luigi Purpi. La premiazione è avvenuta in un'aula gremita dai partecipanti al concorso, dai familiari, dei responsabili dei Cral delle aziende parteci-

panti e da personalità istituzionali. I diaporami intensi e toccanti di Aurelio Bracco hanno preceduto la premiazione. Gli interventi del sindaco Purpi, dell'assessore alla cultura Antonino Longo, e del consigliere provinciale Alessandro De Lisi, non sono davvero state delle semplici formalità, ma sincere parole di emozione e apprezzamento per la fotografia, come arte, come mezzo di documentazione, come strumento di sublimazione del normale, mediante l'occhio attento del fotografo. In seguito al prolungato applauso dedicato a Ennio Demori, autore della foto Sahara Oasi, premiata migliore opera in assoluto, Nino ha tenuto ad evidenziare che questa unanimità di apprezzamenti per le scelte della Giuria si deve proprio alla perizia e professionalità dei suoi componenti: Enzo Brai (fotografo), Enzo Campisi (direttore artistico UIF), Nino Giaramidaro (giornalista e fotografo), Antonino Giordano (segretario regionale UIF), Melo Minnella (fotografo). Queste le foto premiate: **Migliore opera in assoluto** "Sahara Oasi" di Ennio Demori (Banco di Sicilia)

**Sezione bianco-nero:** 1° "Giochi in cortile" di Giuseppe Gargano (Enel), 2° "Giacinta" di Rita Mirabella (Poste), 3° "Notte fuori" di Davide Cirrincione (Poste).

**Sezione colore:** 1° "Emanuel" di Loreto Fraterrigo (Fiat), 2° "Ultimo sole" di Salvatore Leonardi (Enel), 3° "Scala dei turchi" di Vincenzo Di Natale (Banco di Sicilia).

**Premio speciale digitale:** "Geneticamente modificato" di Aldo Latino (Unuci)

**Foto più bella di Termini Imerese:**

"Acquedotto romano" di Salvatore Zanghi (Amat)

**Premio speciale UGAF** (Seniores aziende Fiat): "Riflessione" di Giuseppe Saverino (Fiat) Ecco le aziende che hanno partecipato all'organizzazione: Cral AMAP (Palermo); Cral AMAT (Palermo); Casc Banca D'Italia (Palermo); Cral Banco di Sicilia (Palermo); Cral Ce.Di.Art. (Termini Imerese); Arca Enel (Palermo); Dopolavoro Ferrovie (Palermo); Ce.d.A.S. Fiat (Termini Imerese); Cral Metalsud (Termini Imerese); Cral P o s t e (Palermo); Cral UNUCI (Palermo). Tutti i premiati hanno ricevuto un'opera di grande pregio artistico che nobilita altresì questo concorso. Si tratta di un bronzo, realizzato specificamente per questa edizione, dallo scultore e pittore bagherese Carlo Puleo, che in occasione dell'anno federiciano ha dedicato l'opera alla figura di Federico II. Il concorso, mediante la realizzazione di un bel catalogo, ha però avuto modo di premiare tutti i partecipanti, in quanto contiene tutte le loro immagini ammesse alla mostra del concorso tenuta dal 6 al 14 dicembre a Termini Imerese nei prestigiosi locali della Pro Loco. Il catalogo è un documento che negli anni testimonia la crescita di partecipazione e del livello qualitativo delle immagini. L'appuntamento è alla prossima edizione e immagino nel cuore di ogni partecipante il desiderio di migliorarsi, di superarsi, ma soprattutto, come sottolinea Enzo Campisi nella presentazione del catalogo, di realizzare immagini che sappiano emozionare.

Giuseppe Cirrito



# IV° Concorso Fotografico "La terza età"

di Massimo Merigelli

La Giuria composta da: Teobaldo Guzzo Giornalista, Giuliana Greco Fotografa Professionista, Giuseppe Romeo Segretario Nazionale UIF, Antonio Mancuso Segretario Regionale UIF Calabria, Raffaele Grandi Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Tiriolo, Massimo Merigelli Presidente Associazione VideoFotografica "L'Obiettivo", riunitasi il giorno 29 novembre u.s. nei locali del comune di Tiriolo, dopo attento e scrupoloso esame delle 409 opere pervenute, ha promulgato il seguente responso: **Tema**

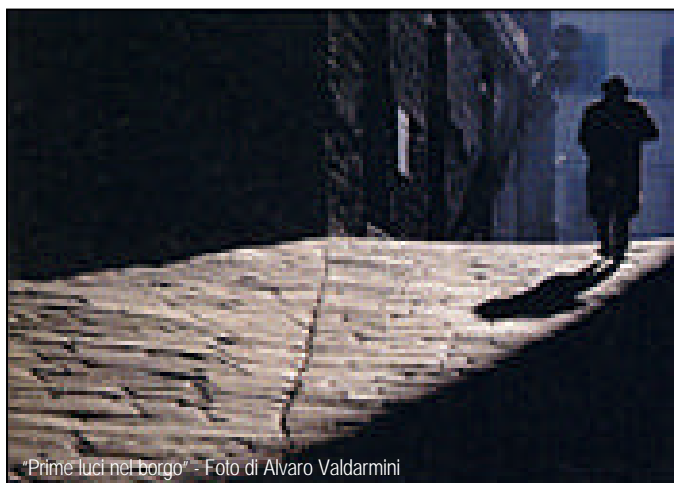
**Obbligato:** 1° Gabriella Nicandri con l'opera "Il viale del tramonto", 2° Giuseppe Perri con l'opera "Nonna Giovanna e i suoi fiori"- 3° Giuseppe Fiorentino con l'opera "A ...mici".

**Tema Libero:** 1° Alvaro Valdarnini con l'opera "Prime luci del borgo", 2° Carmine Giangregorio con l'opera "...e qualcosa rimane", 3° Alessandra Rovatti con l'opera "La foglia". **Premio speciale Giuria:** Martino Giacomo con l'opera "I portatori".

Le fotografie premiate e ammesse sono state esposte nella Sala Consiliare del comune di Tiriolo dal 18 al 21 dicembre u.s.



"La foglia" - Foto di Alessandro Rovatti



"Prime luci nel borgo" - Foto di Alvaro Valdarnini



"...e qualcosa rimane" - Foto di Carmine Giangregorio



"Il viale del tramonto"  
Foto di Gabriella Nicandri



"Nonna Giovanna e i suoi fiori"  
Foto di Giuseppe Perri



"A...mici"  
Foto di Giuseppe Fiorentino

# 13° edizione "Immagini del Sannio Rurali" Oscar della Fotografia 2003 premiato Oliviero Toscani



Da sinistra Oliviero Toscani con l'Oscar della Fotografia, Cosimo Petretti e L'On. Roberto Costanzo

Si è rinnovato a Benevento lo scorso 29 novembre, una delle più importanti manifestazioni fotografiche italiane: la decima edizione de "gli Oscar della Fotografia". È dal 1994 che ogni anno Cosimo Petretti e il Circolo Fotografico Sannita riescono a far confluire in Benevento importanti nomi della Fotografia internazionale con il contorno di significative mostre fotografiche. A rendere ancor più pregevole l'iniziativa che sin dal suo esordio gode della collaborazione della Camera di Commercio di Benevento, quest'anno al Patrocinio della Provincia e del Comune di Benevento, si è aggiunto quello della Università agli Studi di Benevento sottolineato dalla presenza in sala del Magnifico Rettore.

Quest'anno il premio "una vita per la fotografia" è stato assegnato a Oliviero Toscani che ha tenuto una conferenza con

video proiezione di immagini che hanno ripercorso le tappe salienti della sua carriera. Il carisma del personaggio, la ricchezza degli aneddoti di cui il racconto è stato arricchito, hanno tenuto stracolma la sala conferenze del Museo del Sannio, splendida cornice della iniziativa, fin ben oltre l'orario programmato.

Il premio per una donna impegnata nella fotografia è stato assegnato ad una, se mi si consente l'espressione, affascinante Paola Mattioli, ottima fotografa nelle sue proposte presentate nella mostra "Ritratti" allestita nel chiostro del Museo, e splendida conversatrice nel corso della serata. Il 3° Memorial Buzzi è stato assegnato alla fotografa Patrizia Savarese che ci aveva già onorato con le sue opere e con i suoi saluti nell'ambito del nostro Congresso. Una ricca selezione di alcuni suoi lavori, sia a colori che in bianco nero impreziosiva la proposta d'immagini che corredeva l'iniziativa. Le altre due



Patrizia Savarese riceve il 3° Memorial Osvaldo Buzzi dal vice Sindaco di Morcone Luigi De Francesco

mostre presentate nel chiostro del museo erano di Lorenzo Castore e Loredana Moretti, vincitori ex-aequo della terza edizione del Memorial Giacomelli, premiati dal vice Sindaco dott. Luigi De Francesco con una borsa di studio offerta dal Comune di Morcone.

Gli altri due premiati nell'ambito degli Oscar della Fotografia sono andati a Gianluigi Colin per la critica fotografica che cura sul Corriere della Sera e al giovane fotografo Sebastiano Pavia premiato con il premio 3M Italia come miglior fotografo Under 30. Conclusasi la premiazione degli Oscar della Fotografia, alla quale sono stati portati i saluti della Camera del Commercio dal suo Presidente onorevole Costanzo, la serata è proseguita con la premiazione dei dodici autori delle immagini selezionate per l'edizione 2004 del calendario "Immagini rurali del Sannio", legato all'omonimo concorso che il Circolo Fotografico Sannita, con la collaborazione della Camera di Commercio e della Coldiretti di Benevento, organizza da tredici anni. Il calendario, ricco di immagini di anno in anno sempre più belle, è diventato



Paola Mattioli riceve l'Oscar della Fotografia da Cosimo Petretti

un pò un "cult" tra i calendari da tavola, creando un piccola tradizione che, pur non facendo certo concorrenza a calendari ben più "blasonati" (e sponsorizzati) come i Pirelli, Piaggio, Lavazza, fa sempre piacere mostrare sulla propria scrivania e conservare quando ha terminato la sua funzione primaria di ricordarci il trascorrere del tempo.

Come ogni bella iniziativa che si rispetti, la serata si è conclusa davanti ad una ricca tavola imbandita dove i piaceri del palato hanno trovato a far loro da contrappunto la piacevolezza della compagnia con quattro chiacchiere in libertà sulla fotografia, e l'interessante occasione di poter osservare in anteprima altri lavori fotografici di Patrizia Savarese e di Loredana Moretti.

Fabio Del Ghianda BFA



# Camargue

di Marco Zurla

La Camargue è un esteso lembo di terra piaeggiante formato dall'estuario del Rodano, nella Francia del Sud. Tra i vari bracci del fiume si sono formati vasti stagni, alcuni dei quali trattenendo l'acqua tutto l'anno creano a condizioni ideali per un particolare habitat che offre riparo a molte specie avicole e ad animali di palude. Trattandosi di territorio protetto, nonostante il continuo aumento del turismo, l'ambiente si è conservato relativamente selvaggio e vi trovano ospitalità numerose pecie di uccelli stanziali come l'elegante feinicottero rosa o altre che soggiornano solo in determinati periodi dell'anno per riposo o per nidificazione. Caratteristica è la presenza di cavalli bianchi e di tori che, pur facendo parte di allevamenti, sono lasciati liberi di scorazzare tra gli stagni apparentemente allo stato brado.

I periodi consigliati per fotografare coincidono con quelli di minor afflusso turistico in cui gli animali, più tranquilli perché meno disturbati dall'uomo, si trovano più numerosi e si lascia avvicinare con più facilità.

In Camargue è praticato uno sport assai originale chiamato "Cocarde" che si svolge in arene di antico sapore spagnolo. Il campionato si svolge con partite, non cruente, giocate fra due squadre ed un toro. L'abilità sta nel togliere il maggior numero di "cocar-des" (coccarde) che di volta in volta sono poste sulle corna dell'inferocito toro di turno. Le fotografie pubblicate sono tratte dal portfolo "Camargue".



## 2° Concorso Fotografico Digitale "photodigital" 2003

Se la prima edizione del concorso fotografico digitale "photodigitalgrosseto 2002", aveva segnato nel calendario una data importante per la crescita ed il proseguo delle future attività e manifestazioni del nostro gruppo, quello di quest'anno ci ha visti ancora una volta protagonisti per le sostanziali e positive innovazioni introdotte



Primo Premio - Foto di Rosano Orchitano

nell'ambito della rete concorsuale su Internet.

Il presente concorso, anche quest'anno patrocinato dall'U.I.F., è stato ancora con nostro piacere riservato esclusivamente ai soli soci ed ha visto una lieve crescita di partecipanti, al di sotto però delle nostre aspettative. Infatti, nonostante lo stesso fosse interamente gratuito, non ha ricevuto, a nostro parere, la giusta e meritata considerazione. Questo non siamo riusciti proprio a comprenderlo. A livello divulgativo è stato fatto di tutto affinché la manifestazione prendesse il giusto slancio. Abbiamo introdotto anche allettanti e significativi premi che nessun concorso, a partecipazione gratuita, propone! Dedichiamo, per amore della Fotografia, molto del nostro tempo libero, cercando di trasmettere in tutti i modi il nostro inesauribile entusiasmo, a tutti i fotoamatori. Crediamo e sosteniamo, che la divulgazione fotografica debba necessariamente passare "in origine", attraverso la rete Internet. Il concorso digitale "photodigitalgrosseto", vuole rappresentare proprio questo. Ad ogni modo

siamo fiduciosi per il futuro. Si sono infatti intravisti significativi segnali proprio dai nuovi iscritti all'Associazione che con la loro partecipazione, hanno portato una ondata di "nuova energia". E questo ci fa ben sperare per il proseguo della nostra attività, spronandoci a trovare i nuovi e giusti stimoli per fare ancora meglio. Fatta questa nostra doverosa precisazione, torniamo allo scopo primario di questo articolo segnalandovi le novità introdotte in questo 2° concorso digitale. Proprio per richiamare quanto sopra riportato al riguardo della divulgazione fotografica, abbiamo ritenuto opportuno che i partecipanti inviassero quattro opere inedite anziché due, facendo sì che dalla manifestazione emergesse il vincitore assoluto nella nuova figura del "Miglior Autore".

Inoltre, oltre ai primi 3 classificati ed al "Premio Miglior Elaborazione", abbiamo introdotto altri Premi Speciali quali: "Miglior Paesaggio", "Macro", "Ritratto" e "Nudo". Tutto questo con l'intento di far emergere e notare un numero sempre più maggiore di autori UIF meritevoli. È stato realizzato anche il catalogo illustrato nella versione elettronica che, unitamente a quello relativo la precedente edizione, è liberamente prelevabile dal nostro sito. Esso racchiude in 20 pagine tutte le opere, i nomi degli autori, statistiche, impressioni, ecc. Sicuramente un bel ricordo da consultare ogni qualvolta lo si desidera. Ricordiamo inoltre che all'interno del sito web: [www.photodigitalgrosseto.com](http://www.photodigitalgrosseto.com) sono visibili tutte le fotografie premiate ed ammesse alla manifestazione.

Riportiamo di seguito i dati relativi al concorso:



Secondo Premio - Foto di Matteo Savatteri

- 204 le opere presentate per un totale di 52 autori UIF;

- 45 le opere ammesse dalla giuria relative 26 autori UIF.

**Miglior Autore:** Fabio Galanti di Poggibonsi (SI) con le 4 opere "S.T.", "Barbara", "Denise" ed "Elisa".

1° Classificato: Rosano Orchitano di Caiazzo (CE) con l'opera "S.T. n.3".

2° Classificato: Matteo Savatteri di Messina con l'opera "Vanessa".

3° Classificato: Antonio Mancuso di Forni (PI) con l'opera "La saetta" Premio Miglior Elaborazione: Matteo Savatteri di Messina con l'opera "Verso un nuovo mondo".

Miglior Paesaggio: Giuseppe Terrigno Campobasso con l'opera "Luca".

Miglior Macro: Massimiliano Benedetti di Vasto (CH) con l'opera "Vita sui cardi".

Miglior Ritratto: Gianni Bastianel di Montebelluna (TV) con l'opera "Maura".

Miglior Nudo: Carmine Brasiliano di Campobasso con l'opera "Elaborazione".

Carlo Durano



Terzo Premio - Foto di Antonio Mancuso



# Il Concorso CA.FI.NU.T di Torino alla Fiera della Toma



La sala che ha ospitato la Mostra Fotografica a Condove

Ancora una volta la Sezione Fotografica del circolo C.A.FI.NU.T., parte integrante delle Associazioni che operano nel Centro d'Incontro della VI Circoscrizione Amministrativa della Città di Torino, ha accettato l'invito della Pro-Loce di Condove, ridente cittadina della Valle di

discreta partecipazione di concorrenti che hanno inviato oltre 200 fotografie, da ogni parte d'Italia.

La crisi che attanaglia il settore della fotoamatorialità si fa sentire, purtroppo, ogni anno di più e pare non abbia mai

fine. Con una malcelata punta di amarezza i circoli fotografici storicamente più prestigiosi vivono ormai da anni del ricordo di tempi lontani, quando la partecipazione ai concorsi era tutt'altra cosa e il raggiungimento di punte di partecipazione che superavano i 100 concorrenti che inviava-

te la scelta organizzativa di inserirsi con le nostre mostre fotografiche in manifestazioni di maggior respiro organizzativo e con un impatto, sul territorio e sulla popolazione, prestigiosamente più elevato. Tornando al IX Concorso Fotografico, ecco le scelte operate dalla giuria: per il Tema Libero, nella sezione Bianco/Nero si è classificato al 1° posto Attilio Laura di Sanremo, seguito da Emanuele Fusco di Airasca e da Rodolfo Tagliaferri di San Vincenzo, mentre risulta segnalato Azeglio Negrino di Chiavari; sempre per il Tema Libero ma per la sezione stampe a colore, 1° classificato è risultato l'amico Valter Marchetti di Vercurago, seguito da Alvaro Valdarnini di Arezzo e da Angelo Mazzoni nuovamente di San Vincenzo e, in questa sezione, Paolo Ferretti di Fornacette è risultato come autore segnalato; infine, per il Tema Obbligato (sezione unica) è stato Rocco Blasetta ad accaparrarsi il 1° premio, seguito da Daniela Borgis di Condove e da Bruno Oliveri di Mallare, mentre Flora Izzo di Milano risulta autrice segnalata. Occorre ancora ricordare che, non essendo pervenuti alla segreteria del Concorso invii collettivi, il previsto premio per il Circolo con maggior numero di partecipanti non è stato assegnato dalla giuria.

Fine della cronaca, ma non dei principi fondamentali che hanno ispirato la sezione fotografica del C.A.FI.NU.T. nei suoi 37 anni di feconda attività sociale e che spingono ancora oggi i propri dirigenti, con continuo e giovanile entusiasmo, a ricercare momenti di aggregazione e di scambio artistico e culturale attraverso la fotografia amatoriale; altre attività, altre manifestazioni sono già in cantiere nella speranza, mai sopita, di allargare il cerchio, di trovare forze nuove e motivate, soprattutto nel campo giovanile, di poter raccogliere nuovi contributi di idee, di lavoro e di esperienza.

Al termine è doveroso esprimere un sentito ringraziamento agli sponsors della manifestazione, ai collaboratori interni ed esterni, all'amico Piero Peluso, Segretario Regionale del Piemonte, per la sua sempre gradita presenza alle premiazioni, ai concorrenti partecipanti, vincitori e non, con un cordiale arrivederci a tutti per il prossimo anno.

Giovanni Vernaglione



Da sinistra lo speaker, Pier Luigi Peluso, Giovanni Vernaglione, Valter Marchetti e Gennaro Catalano presidente CA.FI.NU.T

Susa, di partecipare con una propria mostra alla XIV Fiera della Toma nell'ottobre scorso. Con l'occasione, gli amici del C.A.FI.NU.T. hanno organizzato il loro IX concorso Fotografico Nazionale, patrocinandolo U.I.F. e facendo coincidere nei giorni della manifestazione condovese sia la mostra delle opere ammesse, segnalate e premiate che le premiazioni dei fotoamatori sultati vincitori. Il Concorso si è sviluppato in un tema obbligato (Un mondo da... bere! - il tema era identico a quello che era stato imposto per l'esposizione di collezionismo minore che ha riempito gli altri locali espositivi delle Scuole elementari di Condove) e in un tema libero diviso nelle due classiche sezioni, stampe in bianco/nero e a colore. Il Concorso si è sviluppato, senza glorie o disonori, con una

no, come più volte è successo anche a noi, oltre un migliaio di opere al vaglio delle giurie, era ordinaria amministrazione o quasi. Ma è inutile crogiolarsi nella "fantastoria"! Anche perché, incredibilmente, quasi come per compensazione naturale, diminuiscono i concorrenti ma aumentano, e spesso in modo notevole, i visitatori delle mostre fotografiche, con ovvia soddisfazione sia dei partecipanti che degli organizzatori dei concorsi fotografici. Anche nel caso della ormai tradizionale mostra fotografica di Condove, dobbiamo prendere atto con piacere che negli ultimi 3 anni di presenza i visitatori sono consistentemente aumentati, fino a raggiungere numeri di tre zeri, mai visti in tanti anni di attività sociale espositiva del C.A.FI.NU.T. È pur vero che si dimostra sempre vincen-

# Il Sito UIF quattro anni dopo

Il sito internet della nostra Associazione ha ompiuto... quattro anni e, per l'occasione, si vestito con un nuovo look. Ha anche cambiato casa perchè adesso ha un proprio "dominio" dopo aver abbandonato "digilander", empre più pieno di pubblicità invasiva ed indesiderata. Chi cambia casa ha, di conseguenza, un nuovo indirizzo che per il sito UIF, come ormai sapete tutti (o quasi!) è questo: [www.uif-net.com](http://www.uif-net.com). E poi abbiamo anche fatto il conto dei "contatti" che, nell'anno testè passato, sono stati circa 13000 (ne avevamo previsti circa 8000) con una media di oltre un migliaio al mese. E veniamo al look. L'homepage ha assunto un aspetto più accattivante e più professionale al tempo stesso tanto che l'originaria impostazione è stata del tutto sostituita. Il contenuto, tuttavia, nelle linee essenziali è rimasto invariato. Sono cambiati impostazione dei menù, la disposizione della foto di copertina e la "fascia" contenente i titoli delle news. La foto di copertina non è più in formato verticale ma orizzontale ed è interpolata tra due menù: a sinistra quello relativo alle pagine contenute nel sito (notiziario, mostre concorsi, fotogalleria, i grandi fotografi, Gazzettino fotografico, annunci e struttura) ed a destra l'altro, detto di "servizio", con gli indirizzi e-mail della Presidenza, della Segreteria Nazionale, del Webmaster, dei Soci e dei links". Nel menù di sinistra è stato aggiunto il "forum", dove è possibile inserire le foto ed al tempo stesso commentarle anche in "diretta" con gli altri fotoamatori iscritti (non tutti appartenenti all'UIF), mentre



dai titoli delle news è possibile, cliccando col mouse su di essi, aprire direttamente le relative pagine senza dover passare dal menù principale e dai sottomenù collegati. Insomma un modo più semplice e veloce per leggere subito le notizie relative all'attività dell'Associazione. A tal proposito è auspicabile una collaborazione sempre più intensa da parte di tutti i soci (e non solo di quelli che hanno internet!) soprattutto in occasione dei concorsi fotografici col patrocinio UIF comunicando in tempo reale non soltanto il bando di concorso ma anche i risultati (con a corredo, ove possibile, le foto premiate) affinché tutti gli iscritti possano conoscerne subito gli esiti (sì, è vero, c'è il "Gazzettino" ma i tempi tecnici cui il giornale è soggetto per ovvi motivi non consentono quella immediatezza che invece viene data dal web). Anche in occasione di mostre, sia personali che collettive, è opportuno darne comunicazione almeno 15 giorni prima della manifestazione allo scopo di "reclamizzarle" sia tra i soci che tra quanti hanno interesse a questi eventi. Il compito di un sito internet (ormai non c'è Associazione fotografica che non abbia un "account" in rete) è volto proprio a far conoscere la propria attività non solo all'interno ma soprattutto all'esterno tra i tanti appassionati di fotografia che pullulano nel web. Il sito UIF ha compiuto quattro anni proprio all'inizio di questo nuovo anno. Ormai ha acquisito una ben precisa collocazione nel mondo del "Web fotografico" e costituisce un punto di riferimento non solo per gli iscritti all'Associazione ma anche per i fotoamatori in generale, sia italiani che stranieri, se è vero come è vero che al webmaster sono pervenute lettere e foto dal Portogallo, dall'America, dalla Spagna, dalla Svizzera ed anche dal Giappone e dall'Australia (nella Fotogalleria riservata agli "ospiti" infatti ci sono le immagini di fotoamatori stranieri).

Il sito UIF accoglie tra le tante pagine che lo compongono una "Fotogalleria" tra le più nutrite ed interessanti. Sono circa un migliaio, infatti, le fotografie dei soci presenti per un totale di circa 200 "personali" pubblicate gratuitamente nel corso del quadriennio. Adesso per pubblicare una "personale", per disposizioni del Consiglio Direttivo UIF, occorre il patrocinio per la modica cifra di cinque euro, patrocinio da richiedere alla Segreteria Nazionale. Particolarmente interessante è anche lo spazio dedicato ai Grandi Fotografi dove si possono ammirare le opere di David Hamilton, Pepi Merisio, Giorgio Lotti, Elio Luxardo,



Giampaolo Barbieri, Ernst Haas e del messinese Mimmo Irrera.

Accanto al sito internet opera la "Mailing list" ideata da Pier Luigi Peluso, Segretario Regionale UIF del Piemonte, con già una novantina di iscritti che "dialogano" con la posta elettronica. Spesso della "mailing" viene fatto un uso improprio con l'inoltro, da parte di qualche iscritto, di messaggi del tutto personali che non fanno altro che generare confusione ed intasamento delle caselle di posta. La raccomandazione che vogliamo dare in questa sede è quella di una migliore utilizzazione di questo straordinario mezzo di comunicazione veloce e preciso che è nato al solo scopo di consentire scambi di opinione su foto o eventi connessi, invio di comunicati di interesse generale, notizie su manifestazioni fotografiche etc. Da non dimenticare che il sito UIF "ospita" annualmente un concorso fotografico on-line per i soci che quest'anno giunge, con successo, alla terza edizione. E per finire non possiamo non segnalare come l'interesse per il Web continui a crescere tra i soci UIF con la "nascita" di nuovi ed interessanti siti fotografici.

Quelli di: **Simonetta Gasparini**, (<http://members.xoom.it/simofotoblu>), di **Nino Bellia** ([www.ninobellia.too.it](http://www.ninobellia.too.it)), di **Gianvincenzo Sparacia** ([www.unipa.it/sparacia/foto.htm](http://www.unipa.it/sparacia/foto.htm)), di **Mauro Peluso** (<http://digilander.libero.it/peluso-mauro>), di **Sergio Ghetti** (<http://utenti.lycos.it/sergio2/>), dell'ASfoto di **Luciano Masini** ([www.asfoto.cjb.net](http://www.asfoto.cjb.net)), di **Germano Paoloni** ([www.vetrina-ap.com](http://www.vetrina-ap.com)), del Cav. **Emilio Flesca** (<http://utenti.lycos.it/uif/>), di **Sebastiano Puccio** ([www.sebastianopuccio.com](http://www.sebastianopuccio.com)), di **Annamaria Pietropaolo** ([www.fotoeimmagini.com](http://www.fotoeimmagini.com)), di **Esther Cassinelli** (in costruzione), di **Lucia Cartoni** ([www.luciacartoni.com](http://www.luciacartoni.com)), di **Gianluca Mandanici** (<http://space.tin.it/~clubnet/gmandan/>), di **Franco Alloro** ([www.valledelbelice.net](http://www.valledelbelice.net)), di **Michele Greco** ([www.valledella-gri.net](http://www.valledella-gri.net)), di **Sebastiano Puccio** ([www.sebastianopuccio.com](http://www.sebastianopuccio.com)), di **Enrico Paci** (<http://utenti.lycos.it/picea/>), di **Alfredo Vittoria** ([www.galleria2000.it](http://www.galleria2000.it)), del Circolo fotografico Sannita di **Cosimo Petretti** ([www.circolofotograficosannita.too.it](http://www.circolofotograficosannita.too.it)), del **Gruppo Photo&Digital** di Grosseto ([www.photodigitalgrosseto.com](http://www.photodigitalgrosseto.com)) e dell'autore di queste note ([www.matteosavatteri.com](http://www.matteosavatteri.com)).

# I Fotografi UIF Giovanni Di Martile

Giovanni di Martile è nato a Pescara dove vive e lavora come Sottoufficiale di Polizia Municipale. Ha iniziato a fotografare nel 1970 e nel 1987 segue un corso di fotografia iscrivendosi alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). Nel 1996, la stessa gli conferisce l'onorificenza AFI (Artista Fotografo Italiano). Si iscrive all'UIF (Unione Italiana Fotoamatori) e riceve durante il 14° Congresso di Morconre l'Onorificenza di BFA (Benemerito della Fotografia Artistica). Dopo un'intensa attività che lo porta a spaziare su tutti i temi della fotografia, l'autore inizia un'attenta ricerca sulla fotografia d'azione, di movimento, soffermandosi in particolare sulla fotografia sportiva e quella di spettacolo. Quest'ultimo tema suscita all'autore un interesse particolare che lo porta ad approfondire ulteriormente ogni aspetto peculiare sulla tecnica di ripresa. Dal 1988 fotografa ininterrottamente gli spettacoli di balletto e danza che si svolgono presso il Teatro Monumento D'Annunzio per le Stagioni Teatrali Estive dell'Ente Manifestazioni Pescaresi. Ha partecipato a numerosi concorsi fotografici nazionali e internazionali, ottenendo consensi e riconoscimenti dalla critica; tra questi: Premio Speciale 8° Salone Internazionale di Alessandria (1995); 3° Premio V Concorso Nazionale di Catania (1996); Premio Speciale (danza) 31° Concorso "Truciolo d'Oro" di Cascina (Pisa, 1999); Premio Speciale (Danza-Teatro) 28° Salone Internazionale di Bourgausen (D). Numerosissime le opere ammesse ai concorsi fotografici.

